



particolare nell'ambito dell'organizzazione scientifica in ambito internazionale, lo costringono a rinunciare al suo ruolo, a partire dal primo novembre 2017. Il Preside ha preso atto, con grande rammarico, delle sue dimissioni.

Il Presidente desidera ringraziare il Prof. Carlo Mariani per i quattro anni, molto intensi, di lavoro svolto per l'intera comunità. Il Vice Preside Vicario si è distinto per la sua squisita disponibilità verso tutti e tutte, a cominciare dal personale dell'Ufficio di Presidenza che si unisce ad un sentitissimo ringraziamento per l'eccellente opera svolta. Il contributo del Prof. Carlo Mariani ha spaziato da questioni inerenti una efficace analisi delle schede OPIS, alle strategie atte a delineare parametri quantitativi per l'allocazione delle risorse, fino al sostegno, anche personale, nelle difficili giornate che lo hanno visto presiedere l'Assemblea di Facoltà.

Il Presidente informa che, nei prossimi giorni, formalizzerà la nomina di un nuovo Preside Vicario nella persona del Prof. Riccardo Faccini, che ringrazia per la sua disponibilità.

## **2) Approvazione Regolamento di Facoltà**

Il Presidente informa che il Senato Accademico, nelle sedute del giorno 11 luglio e 19 settembre 2017 e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 luglio 2017, hanno approvato la modifica del Regolamento-tipo delle Facoltà relativamente alla possibilità di svolgimento delle Giunte di Facoltà in modalità telematica inserendo la seguente locuzione: "In casi di urgenza le riunioni di Giunta si possono svolgere anche per via telematica".

Pertanto l'art. 7, comma 6 del Regolamento della Facoltà è stato modificato in tal senso. Il Presidente propone che l'Assemblea approvi la modifica del Regolamento di Facoltà già approvata dalla Giunta nella seduta del 14 settembre u.s. L'Assemblea approva all'unanimità.

## **3) Risorse docenza assegnate alla Facoltà**

Il Presidente ricorda che la Giunta di Facoltà del 14 settembre ha deliberato circa le assegnazioni delle risorse che il CdA ha trasferito alla Facoltà. Il punto 2) del verbale contiene una dettagliata analisi delle risorse assegnate dall'Ateneo alla Facoltà. Il Presidente invita tutti i membri a penderne visione ed esprime la sua disponibilità ad un incontro, su richiesto, dedicato a rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti o precisazioni. In estrema sintesi si riassumono qui i punti principali. Il Presidente ricorda inoltre che è disponibile in rete, all'indirizzo

[https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/Programmazione2017\\_Dati\\_assegnazione\\_0.pdf](https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/Programmazione2017_Dati_assegnazione_0.pdf)

la documentazione relativa alle assegnazioni delle risorse per le assunzioni docenti in tutti i suoi dettagli.



### 3.1) La mappa delle assegnazioni

Il Presidente elenca le attribuzioni del CdA

	Rtd a	Rtd b	RTI→PA	PA aperto	PA→PO	PO aperto	p.o
Tabella 2: risorse assegnate dal CdA							
sapienza	68	30	100	13	40	7	90,3
dipartimenti	46	28	97	7	39	4	72,4
Facoltà	22	2	3	6	1	3	17,9
BA	1				1		0,7
BB	1	1	1				1,1
C		1	1	1			1,4
F	2	1	3		1		2,2
M			3	1	1	1	2,6
SdT	1		1		1		0,9
Dipartimenti	5	3	9	2	4	1	8,9
GdF → dipartimenti	4			1			2,3
Scienze	9	3	9	3	4	1	11,2

### 3.2) La dotazione di Scienze

Il Presidente, preliminarmente, ricorda alcuni dati necessari, per porre la programmazione generale nel contesto Sapienza. Innanzitutto la numerosità della docenza e della presenza studentesca.

	Docenti	Studenti	pesati
Millesimi Scienze	127,7	81,7	111,6
Pesi relativi	0,65	0,35	

In secondo luogo i parametri di riferimento nelle assegnazioni ministeriali delle risorse finanziarie.

	Contributo Mimino	Contributo Massimo
Ipotesi decreto Legge		
Peso numerosità studentesca	30,5	41,9
Millesimi della Facoltà pesati in accordo alle due ipotesi	113,7	108,4

Come si deduce dalla Tabella 2 del verbale della Giunta già citata, le risorse assegnate dal CdA sono le seguenti:



	Dipartimenti	Giunta	pesati (80-20)
Millesimi assegnati dal CdA	122,9	128,5	124

Per calare queste considerazioni nell'ambito delle quattro voci previste da Sapienza, il Presidente propone la seguente lettura a posteriori.

Criterio	Storico	Didattica	Ricerca	strategico
La numerosità da considerare	docenti	studenti	docenti	$\frac{3}{4}$ docenti e $\frac{1}{4}$ studenti
percentuali	0,2	0,3	0,3	0,2

In definitiva l'assegnazione complessiva peserebbe per il 65% i docenti ed il 35% gli studenti.

### 3.3) Criticità dei dipartimenti secondo il CdA

Una volta chiarito che storico, didattica, ricerca e strategico hanno certi pesi, si può valutare quanto la distribuzione operata dal CdA tenga presente la numerosità. Utilizziamo quindi il parametro seguente, voce per voce: numero di millesimi assegnato, diviso numero millesimi presenti in facoltà. Quindi il risultato 1, corrisponde ad una assegnazione del 100% della numerosità corrispondente. Un risultato maggiore di uno è premiante, un risultato minore di uno è penalizzante.

Tabella 10: "rendimento" rispetto alla distribuzione pro-capite uniforme	Storico	Didattica	Ricerca	Strategico
BA	0,55	0,75	1,13	1,05
BB	1,18	0,53	0,7	0,32
C	1,64	0,6	0,65	0,95
F	1,79	1,56	1,03	0,5
M	1,78	5,64	0,88	1,47
SdT	1,2	0,3	1,36	1
Somma dipartimenti di Scienze	1,46	1,3	0,92	0,82

### 3.4) Criticità dei SSD secondo il CdA

Il Presidente ha illustrato a suo tempo le modalità con le quali si calcolano le sofferenze dei SSD. Tali criteri, approvati come si ricorderà unanimemente, portano alle seguenti conclusioni circa il grado di sofferenza dei SSD della Facoltà. Quelli che non compaiono nella tabella non portano alcuna risorsa ai rispettivi dipartimenti



Tabella 17. Dati del CdA	CFU dell'insegnamento o modulo moltiplicati per Studenti prenotatisi nel 2016 divisi per Numerosità classe DM 987/2016	domanda (ore)	docenza (ore)	domanda su docenza	docenza richiesta per il riequilibrio (ore)	fabbisogno RTDA in Ateneo maggiore di uno	pesato secondo le pertinenze della Facoltà
MAT/05	1187,781	11878	5052	351	6826	113,8	66,0
FIS/01	1074,276	10743	6572	1,635	4171	69,5	44,5
MAT/03	469,083	4691	2166	2,166	2525	42,1	26,9
CHIM/03	357,711	3577	2456	1,456	1121	18,7	12,0
BIO/15	124,507	1245	336	3,706	909	15,2	12,0
MAT/06	233,824	2338	1482	1,578	856	14,3	11,9
BIO/05	141,813	1418	694	2,043	724	12,1	6,8
BIO/06	130,106	1301	984	1,322	317	5,3	5,3
CHIM/01	191,125	1911	1726	1,107	185	3,1	2,6
CHIM/06	235,721	2357	2224	1,060	133	2,2	2,0
BIO/01	66,311	663	546	1,214	117	2	1,8
GEO/01	40,476	405	292	1,386	113	1,9	1,4
MAT/04	74,817	748	660	1,134	88	1,5	1,3

### 3.5) Riflessioni finali

Il Presidente isola una sola delle riflessioni presenti nel verbale della Giunta di Facoltà.

“Il Presidente invita a focalizzare l’attenzione, sul fatto che *l’assegnazione sulla voce didattica non è una misura dell’impegno dei docenti* misurato in CFU e nemmeno in ore. L’assegnazione guarda piuttosto alla richiesta di insegnamenti del SSD su tutto l’Ateneo. Ad esempio, se un domani una Facoltà qualunque, istituisse un CdS nel quale sono obbligatori molti CFU del SSD X, quel SSD verrebbe le sue “azioni” crescere senza che vi sia stata alcuna azioni da parte dei docenti del SSD e viceversa. Se un CdS cancella insegnamenti di un SSD, tutto l’SSD ne riceverà un danno, anche fuori dalla Facoltà dove questo avviene. E il danno è tanto più grande quanto più grande è il numero di studenti che richiedono l’esame in questione. È evidente quanto questo elemento richieda una profonda valutazione di carattere politico da parte dei Dipartimenti e della Facoltà ed una programmazione dell’Offerta formativa che sia sempre più volta ad un obiettivo semplice: “Collocare la docenza negli insegnamenti con molta richiesta studentesca”, obiettivo che si può raggiungere se si coltivano con tenacia le opportunità offerte in ateneo o addirittura, si creano nuove opportunità. Si segnala che però queste nuove opportunità richiederebbero cambi di ordinamento e pertanto impegnano tempi lunghi e lavoro di tutte le strutture coinvolte.”

Il Presidente, infine, informa che la Giunta ha deliberato all’unanimità di formulare alcuni auspici che vengono qui riportati. Il Presidente, prima del passaggio formale in Giunta chiede all’AdF di esprimersi riguardo all’opportunità di tale iniziativa.

Il Presidente legge le tre linee guida.



Primo.

“Si riconosce la necessità di garantire che alle assegnazioni di risorse finanziate dall’Ateneo per RTD A, faccia seguito, dopo un triennio, la richiesta del Dipartimento di finanziare un RTD B sullo stesso SSD. Eccezioni a questa regola dovrebbero essere molto chiaramente motivate, ad esempio dal fatto che l’RTD A, nel frattempo ha già vinto un’altra posizione di RTD B o PA. Sfuggire a questa regola, come purtroppo è accaduto recentemente, è equivalente a dichiarare una programmazione poco avveduta, specialmente nel caso l’RTD A in questione abbia un eccellente curriculum e sia, di fatto, costretta a cambiare università. Il Presidente, nella prossima seduta, inviterà la Giunta a formulare delle raccomandazioni ai Dipartimenti.

Secondo.

“A valle delle deliberazioni dei Dipartimenti, il Presidente proporrà una valutazione ex-post della quantità di risorse assegnate negli ultimi anni, ai vari SSD presenti nella Tabella al punto 3.4) del presente verbale. Negli eventuali casi in cui non si sia registrata l’inversione di tendenza dell’impoverimento di alcuni SSD particolarmente esposti sul piano dell’impegno didattico, il Presidente proporrà che la Giunta, per la programmazione 2018, abbandoni la prassi di formulare soltanto richieste su SSD indicati dai Dipartimenti o comunque nell’ordine deliberato dai Dipartimenti.

Terzo

“Si propone di formulare il seguente auspicio. Le Commissioni che nei Dipartimenti si occupano di fare proposte al Consiglio, devono sempre di più essere affidate a docenti giovani con una prospettiva di lavoro in Sapienza di molti anni.”

Il Presidente apre la discussione.

L’Assemblea esprime all’unanimità parere favorevole ai primi due punti.  
Sul terzo punto si chiede di riformulare nel seguente modo.

“Si propone di formulare il seguente auspicio. Le Commissioni che nei Dipartimenti si occupano di fare proposte riguardo alla programmazione delle risorse al corrispondente Consiglio, devono essere formate, tenendo presente che, nelle cariche formalmente assunte nell’Università italiana, è richiesto il seguente requisito: avere una prospettiva di lavoro nel proprio ruolo di almeno tre anni (sei per il Rettore). Quindi si auspica che tale requisito sia preferibilmente soddisfatto da tutti i membri della Commissione”.

L’Assemblea approva all’unanimità.

#### **4) Comitato di Monitoraggio e Commissione Paritetica: sostituzione membri**

Il Presidente informa che alcuni membri del CdM e della CP, hanno rassegnato le loro dimissioni, devono essere sostituiti (sono indicati con un asterisco nelle successive tabelle).

Il Presidente propone all’AdF le seguenti sostituzioni.